

Sommario

<i>Credito: ancora aperto il bando per il credito di funzionamento per le imprese agricole, pubblicati i decreti con i primi beneficiari</i>	1
<i>Pacchetto qualità: le proposte della Commissione europea</i>	1
<i>Prezzi agricoli: nel 2010 un aumento del 3,7%, in crescita anche i costi</i>	2
<i>Latte: aumenta la produzione grazie alle positive prospettive del mercato</i>	3
<i>Latte: Agea fornisce i dati sulla rateizzazione delle "multe"</i>	3
<i>"Agricoltura Biologica tra Sostenibilità e Welfare Locale", convegno a Milano il 3 febbraio</i>	3

Credito: ancora aperto il bando per il credito di funzionamento per le imprese agricole, pubblicati i decreti con i primi beneficiari

La Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia ha già definito i primi due elenchi di beneficiari per la concessione delle agevolazioni per le operazioni di credito di funzionamento alle imprese agricole. I due decreti (n. 12207 del 29 novembre 2010 e n. 13426 del 21 dicembre 2010) sono stati pubblicati sul sito internet della Dg Agricoltura all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Avviso&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperAvvisiLayout&cid=1213407723002&p=1213407723002&packedargs=menu-to-render%3D1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=AvvisodiRegione

Il bando in questione si basa su un fondo regionale dell'importo di oltre 3.3 milioni di euro destinato alle agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito al funzionamento. La gestione del bando assegnata la gestione a Finlombarda e prevede il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito effettuate dalle Banche a favore delle imprese agricole. L'impresa può presentare la richiesta di agevolazione presso uno degli Istituti di credito convenzionati con Finlombarda S.p.a. (vedi [elenco](#)).

Il contributo erogato da Finlombarda direttamente all'impresa agricola è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione ed è pari al 2% annuo e comunque non superiore al tasso applicato all'operazione. Il finanziamento concesso dalla banca sarà destinato a sostenere il fabbisogno finanziario dell'impresa agricola per esigenze di funzionamento aziendale con un importo minimo ammissibile a contributo pari a 20.000 euro ed un massimo pari ad 100.000 euro. La durata del finanziamento non potrà essere inferiore ai 24 mesi e superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213377771839&p=1213377771839&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213276891208%26tipologia%3DAgevolazioni&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Agevolazioni

Pacchetto qualità: le proposte della Commissione europea

La Commissione europea ha formalmente presentato le proposte sul cosiddetto "Pacchetto qualità". Sono quattro proposte normative, frutto di un percorso di approfondimento durato alcuni anni, con la presentazione nel 2008 del "Libro Verde sulla qualità" e nel 2009 con la "Comunicazione al Parlamento Europeo e al Consiglio sulla politica di qualità dei prodotti agricoli". La proposta della Commissione è stata trasmessa al Consiglio ed al Parlamento europeo, secondo quanto previsto

dalla procedura legislativa ordinaria, ossia il processo di codecisione previsto dal Trattato di Lisbona. Le quattro proposte del "pacchetto qualità" riguardano:

1. la proposta di un regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli con l'obiettivo di dare coerenza e chiarezza ai regimi attualmente in vigore nell'Unione. I termini di questa proposta sono principalmente quelli di un accorpamento dei testi giuridici; oltre alla previsione per gli Stati membri dell'obbligo di mettere in atto adeguate azioni amministrative e giuridiche al fine di prevenire o fermare l'uso improprio a discapito delle indicazioni Dop e Igp.

2. la proposta di modifica al Regolamento Ce 1234/2007 sugli standard di mercato nell'ambito della Ocm unica. In particolare, si propone di inserire nel regolamento 1234/2007 la possibilità per la Commissione di adottare, attraverso atti delegati, norme di commercializzazione specifiche per tutti i settori o prodotti rientranti nell'Allegato I della proposta (carne bovina; prodotti della vite; latte e prodotti del latte, latte destinato al consumo umano, pollame e prodotti derivati). Tra gli standard che possono essere richiesti è prevista anche l'indicazione del luogo di produzione/origine.

3. una linea guida sull'etichettatura degli alimenti che utilizzano Dop e Igp come ingredienti. La Commissione europea ha predisposto una proposta di linee guida, di carattere non vincolante, con l'obiettivo di tutelare i prodotti Dop o Igp da un utilizzo improprio, ossia quando sono indicati come ingredienti di altri prodotti alimentari in modo da nuocere alla reputazione del prodotto ad indicazione geografica o in modo tale da indurre il consumatore in errore circa la composizione del prodotto finale.

4. una linea guida sugli schemi volontari di certificazione. La proposta della Commissione intende stabilire linee guida europee per favorire una evoluzione coerente dei sistemi di certificazione, che potrebbe agevolare l'individuazione dei contenuti minimi per assicurare un buon sistema di qualità credibile ed affidabile.

Per approfondimenti:

http://ec.europa.eu/agriculture/quality/policy/quality-package-2010/index_en.htm

Prezzi agricoli: nel 2010 un aumento del 3,7%, in crescita anche i costi

Nel 2010 i prezzi agricoli hanno registrato un aumento del 3,7%. Sono questi i dati diffusi dall'Ismea sulla base dell'indice dei prezzi all'origine che si è attestato, nell'anno appena trascorso, su un valore medio di 112,9 (base 2000=100), tra i più elevati nel decennio, dopo il 114 del 2007 e il picco di 123 raggiunto nel 2008.

Gli aumenti dei prezzi dei mercati agricoli del 2010 è da ricondurre, secondo l'Istituto, prevalentemente alla dinamica sostenuta dei prezzi dell'ultimo trimestre, con il solo mese di dicembre che fatto segnare un incremento dell'indice del 16,4% su base annua e del 6,5% mensile.

Cereali e lattiero caseari sono i settori che hanno mostrato l'anno scorso le maggiori variazioni. I primi, in particolare, hanno spuntato in media un aumento del 10,2% rispetto al 2009. Una tendenza determinata dalla rivalutazione dei prezzi del frumento tenero (+21,8%), del granturco (+28,6%) e dell'orzo (+25,4%). Per il grano duro, al contrario, nonostante i forti recuperi della seconda parte dell'anno, l'indice si è mantenuto mediamente su livelli inferiori rispetto a un anno fa (- 9,8%). Negativo anche il dato dei risoni, con le quotazioni scese del 23,5% sul 2009.

Per latte e derivati, che complessivamente hanno potuto beneficiare di una rivalutazione del 10%, spiccano le variazioni positive del burro (+30,7%) e dei formaggi, grazie soprattutto alle spinte del Parmigiano Reggiano (+25,2%) e del Grana Padano (+14,9%). L'annata ha chiuso invece con il segno meno per il Pecorino Romano, con il prezzo medio che ha accusato una flessione del 7,5% rispetto al 2009.

Riguardo agli altri comparti, le rilevazioni Ismea mostrano aumenti medi annuali meno accentuati per tabacchi (+3,7%) e oli di oliva (+1,7%), mentre si assiste a riduzioni per ortaggi (-1,2%) e colture industriali (-3,2%), nonostante il recupero dell'1,6% della soia. I prezzi della frutta e dei vini sono invece mediamente allineati ai livelli 2009.

Relativamente al bestiame vivo, che nel complesso ha accusato una caduta dei prezzi dello 0,9% rispetto al 2009, si rilevano aumenti contenuti per ovi-caprini (+1,8%), uova (+0,3%) e suini (+0,2%). Il più penalizzato, invece, tra i comparti zootecnici è stato quello degli avicunicoli, con il pollame in particolare che ha ceduto in media il 2,1% e i conigli in calo del 4,5%. Debole anche il mercato dei bovini, che ha chiuso lo scorso anno con una flessione delle quotazioni dello 0,9%.

Le dinamiche dei mercati in aumento non si sono tuttavia tradotte in una crescita del reddito delle aziende in quanto anche i costi di produzione hanno registrato sensibili aumenti a partire dai mangimi e dai carburanti.

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it>

Latte: aumenta la produzione grazie alle positive prospettive del mercato

Secondo i dati Agea, elaborati dal Clal nel "Quadro del Settore lattiero-caseario (Report n. 1 – Gennaio 2011)", la produzione italiana di latte segna un aumento +0,91% nel periodo gennaio – ottobre 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo le previsioni, il trend positivo dovrebbe proseguire anche per i mesi successivi per effetto delle positive prospettive di mercato che in alcuni casi si sono già concretizzate con l'aumento del prezzo del latte alla stalla, in particolare nel settore dei grana. Sia per il Grana Padano che per il Parmigiano-Reggiano si è assistito, a partire dallo scorso mese di settembre, ad un deciso aumento, dovuto soprattutto al rafforzamento dei prezzi che hanno raggiunto valori ragguardevoli.

Nel periodo gennaio – ottobre 2010, si è registrato inoltre un aumento delle produzioni, tuttavia il positivo andamento delle esportazioni ha contenuto l' aumento dei magazzini.

Per approfondimenti:

<http://www.clal.it/>

Latte: Agea fornisce i dati sulla rateizzazione delle "multe"

L'Agea, Agenzia per le erogazioni in agricoltura, e il Commissario straordinario per le quote latte, Paolo Gulinelli, hanno comunicato i dati aggiornati al 21 gennaio scorso sull'applicazione della legge 33/2009 in tema di riscossione del prelievo supplementare.

I produttori che nel corso del 2010 hanno ricevuto l'intimazione di pagamento del "debito latte" sono in totale 1880, per un valore complessivo delle "multe" inizialmente intimate di 656,38 milioni di euro, importo poi aggiornato a 548,75 milioni, a seguito della verifica dei provvedimenti giudiziari (sospensive) e dei versamenti avvenuti. Del totale dei produttori in questione, 541 non hanno mai presentato domanda di rateizzazione, per un totale di prelievo intimato pari a 73,13 milioni di euro, ridotti a 49,85 milioni di euro a seguito delle sospensive ottenute in sede giudiziaria. Le domande di rateizzazione accettate e sottoscritte con relativo contratto sono 232, mentre quelle per cui è in corso il riesame da parte del Commissario straordinario e di Agea sono ancora 442. Risultano inoltre 494 produttori di latte che hanno presentato richiesta di adesione alla rateizzazione prevista dalla legge 33/2009, ma che successivamente non hanno rispettato i termini per la sottoscrizione del contratto. Per questi soggetti il prelievo intimato è di oltre 231 milioni di euro. La parte restante dei produttori è rappresentata da coloro per i quali l'istruttoria si è conclusa, ma il cui debito risulta pari a zero (a seguito di versamento o di sospensiva), e da poche decine di aziende con un debito inferiore a 25 mila euro e quindi non rateizzabile.

Per approfondimenti:

<http://www.agea.gov.it/>

APPUNTAMENTI

"Agricoltura Biologica tra Sostenibilità e Welfare Locale", convegno a Milano il 3 febbraio

"Agricoltura Biologica tra Sostenibilità e Welfare Locale", è il titolo del convegno organizzato a Milano il 3 febbraio (Regione Lombardia, Sala Convegni 1 - Via Pola 12, Milano) con la collaborazione della Regione Lombardia e il supporto dell'Aiab per la sensibilizzazione della cittadinanza riguardo al modello modello d'impresa agricolo-biologica con finalità sociali espresso da Aretè. Il convegno si pone come momento conclusivo di un progetto dell'Associazione Amici di Aretè, e punta a cogliere l'opportunità per una riflessione sull'evoluzione del settore biologico, dalle sue radici storico-culturali alle opportunità più recenti.

Ripercorrere la storia dell'agricoltura biologica nel territorio lombardo, a partire dalla commemorazione di Giovanni Brambilla, produttore pioniere e primo presidente della sezione lombarda dell'Aiab, nonché indimenticato dirigente della Confederazione italiana agricoltori, permetterà di riscoprire le radici del pensiero biologico, fino a trovare, nell'esempio di Aretè e della Cascina Isola Maria la prova di come queste idee possano diventare reali ed oggi trovare nuova linfa.

Per informazioni e per consultare il programma del convegno:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/492/565/Biologico%20sostenibilit%C3%A0%20welfare%20locale_3febbraio2011.pdf

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura